

Grandangolo, via Dante 19, Padova: dal 30 marzo al 2 maggio **Arturo Ghergo**, ritratti; dall'11 maggio al 13 giugno **Pepi Merisio**

Nuova fotografia, piazza Giustinian 14, Treviso: dal 16 maggio al 5 giugno **Mario De Biasi**; dal 6 al 27 giugno **Paolo Monti**

Figura, via Marconi 5, Biella: per tutto il mese **Mario Cresci**, comparazioni

Agorà, via Pastrengo 9/d, Torino: dal 23 aprile al 20 maggio **Fulvio Ventura**

La Boîte, via Pirro 16, Salerno: dal 7 maggio **Somaini** con il fotomontaggio urbano; dal 21 maggio xerografie di **Munari**

Circolo Fotografico L'Immagine, Albinea (Reggio Emilia): dal 10 al 17 maggio **Marco Bottai**

Diaframma/Canon, via Brera 11, Milano: dal 5 al 23 maggio **Herbert List**, in collaborazione con il Goethe Institute di Milano

Sala della Dame, vicolo delle Dame 2/C, Bologna: dall'8 al 17 maggio **Nino Bandiera**, a cura del Circolo Fotografico Bolognese

Diaframma, piazza Duomo angolo via Trieste 3, Brescia: **Giorgio Rango** fino al 14 maggio; dal 16 al 4 giugno **Renato Corsini** e **Ken Damy**

Galerie Lange-Irschl, Türkenstrasse 54, München: dal 4 maggio al 20 giugno **Tod Papageorge**

Canon Photo Gallery, 3 rue Saint-Léger, Genève: dal 30 aprile al 2 giugno **Elliott Erwitt**; dal 30 aprile al 2 giugno **Marius Hermanovicz**

Viviane Esders, 12 rue Saint Merri, Paris: dal 28 aprile al 31 maggio **Joyce Tenneson**; dal 2 giugno al 18 luglio **Lisette Model**

Ufficio dell'Arte/Créatis, 44 rue Quincampoix, Paris: dal 6 aprile al 30 maggio **Christian Vogt** e **William Betsch**

Galerie Octant 20, 5 rue du Marché Saint-Honoré, Paris: **Albert Rudomine** (Photographies 1920-1940) dal 17 marzo all'8 maggio

Eaton/Shoen Gallery, 500 Paul Avenue, San Francisco, California: dal 26 aprile al 6 giugno **Bernard Plossu**

A.A.M. ARCHITETTURA ARTE MODERNA

Due parole sullo spazio espositivo A.A.M. di Roma. La galleria, continuando la sua attività in riferimento al dibattito sull'architettura internazionale, quest'anno ha accentuato la parte didattica, evitando un discorso di puro collezionismo di disegni d'architettura, in una direzione **interdisciplinare** (architettura, arti visive, teatro, scenografia, cinema, fotografia). Nutritissimo di nomi e di iniziative il calendario di quest'anno, con mostre corredate spesso da esaurienti cataloghi, presentazioni dell'attività progettuale di diversi architetti, mostre "a puntate". Segnaliamo qui alcune delle mostre più recenti: **Maurizio di Puolo** ("Cose care" - immagini d'archivio 1960-1980); **Gabriele Basilico** ("Milano - immagini dell'area urbana industriale 1977-80"); **Roberto Bossaglia** ("Dal segno architettonico al segno fotografico 1976-1980"); **Giuseppe Grossi-Bruno Minardi** ("Elementi - progetti - edifici 1970-1980"); **Paul Klerr-Mario Seccia** ("Duetto").

A.A.M. Architettura Arte Moderna: direzione culturale di Francesco Moschini; mostre a cura di Antonio Amara, Antonio Stefani, Paola Petrucci. Via del Vantaggio 12, Rorria, tel. 06/679249.

IL LIBRO

Dal 14 al 18 maggio nella sede del Palazzo dei Congressi di Roma (EUR) avrà luogo la 2ª mostra dell'editoria fotografica curata dalla rivista **FOTOCULTURA** nell'ambito della rassegna **IL LIBRO** organizzata dall'Associazione italiana per la promozione e la diffusione del libro con il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali.

In un apposito spazio saranno esposte le pubblicazioni del settore in commercio riflettenti la più recente produzione editoriale fotografica italiana e per tutta la durata della manifestazione sarà distribuito, in omaggio, il catalogo **"Editoria Fotografica - Libri e riviste in commercio"** (numero speciale della rivista Fotocultura) recante complete indicazioni bibliografiche e indirizzi utili per il reperimento di libri fotografici.

Fotocultura, viale Ippocrate 97, 00161 Roma, tel. 06/490568.

Fedele ai suoi programmi il comune di Colorno (Parma) ha organizzato, con l'Amministrazione Provinciale di Parma e la pro loco "Una città costruisce una mostra" una serie di incontri dal titolo **"Maschere per far teatro"**, per gli insegnanti della scuola media inferiore, raccogliendo l'esigenza di una sempre maggiore qualificazione nel campo del teatro e dell'animazione, ormai elemento fisso nella scuola. Si sono occupati dell'iniziativa Valeria Ottolenghi, Ludovico Zorzi, Ferruccio Soleri, Nico Pepe, Alessandra Galante Garrone, Emma Bernini. A margine degli incontri la mostra **"La commedia dell'arte nelle maschere dei Sartori"**. Il tutto è avvenuto alla fine del marzo scorso, inizio di aprile.

Per informazioni: Comune di Colorno (Parma).

I BAMBINI DI ALTAN

Dal 12 aprile all'11 maggio presso il Centro Civico di S. Vito al Tagliamento (Pordenone) la mostra **"Altan e i bambini"**, a cura di Angelo Battel e Giancarlo Pauletto.

Le storielle per bambini di Altan sono una vera delizia: ricordiamo la **Pimpa**, **Kamillo Kromo**, la **Kika**, tutti personaggi simpatici. La mostra, se pur dedicata ad un solo aspetto della produzione di Altan, è molto completa.

Informazioni: Biblioteca Comunale di S. Vito al Tagliamento, via Amalteo, tel. 0434/80405.

CANTIERE

Funziona dalla metà di febbraio a Pavia un nuovo centro culturale **"per la ricerca e la sperimentazione, teatro, musica, arti visive"**, gestito dalla cooperativa Cantiere, composta da fotografi, attori, grafici, musicisti. La sua attività comprende produzione di spettacoli, seminari, performances, mostre fotografiche, dibattiti.

Informazioni: Cantiere, vicolo S. Sebastiano 3, 27100 Pavia, tel. 0382/303044.

CONVEGNO TV

Superconvegno sul tema **"Nuove dimensioni televisive"** il 26-27-28 marzo a Venezia, presso Palazzo Grassi, a cura della Fondazione Angelo Rizzoli. Sono state analizzate le linee di sviluppo del medium secondo diverse prospettive (tecnologica, economico-finanziaria, normativo legale). Gli atti dell'importante convegno, di carattere internazionale, verranno pubblicati a cura della Fondazione stessa.

Informazioni: 1497 San Marco, 30124 Venezia, tel. 041/708455-708002.

FIERA DELLE MERAVIGLIE

Dal 4 aprile al 3 maggio, promossa dalla Biblioteca Municipale "A. Panizzi" di Reggio Emilia la mostra **"La Fiera delle Meraviglie. Lo spettacolo popolare a Reggio Emilia nell'Ottocento"**, nei locali del Teatro Municipale R. Valli. Funamboli, palloni aerostatici, maghi, ciarlatani, baracconi per i contadini e gli operai che non si possono permettere l'opera lirica e il dramma borghese. Curata da Flavia De Lucis con i materiali della Biblioteca Municipale e di teatri che li hanno messi a disposizione, la mostra offre uno spaccato del divertimento popolare in una città di provincia nell'Ottocento, Reggio Emilia.

Biblioteca Municipale "A. Panizzi", via Farini 3, Reggio Emilia, tel. 0522/37697.

FOTOGIORNALISMO IN ITALIA

Si è aperta il 20 marzo scorso e durerà fino al 20 maggio la mostra **"Fotogiornalismo in Italia 1945-1980"**, presso la Pinacoteca Provinciale di Bari, in collaborazione con la cooperativa di servizi culturali Angelus Novus.

La mostra, di particolare rilevanza, è destinata a divenire itinerante perché per la prima volta traccia un **profilo unitario** del fotogiornalismo italiano del dopoguerra: con la caduta del fascismo l'informazione fotografica assume modalità diverse.

Una sessantina di fotografi presenti in mostra per un totale di **600 immagini**, divise in cinque sezioni. Il catalogo è edito dalla Dedalo di Bari. Alcuni dei nomi dei fotografi in mostra: Patellani, De Biasi, Secchiarioli, Bavagnoli, Dondero, Mulas, Sellerio, D'Alessandro, Lotti, Raffaelli, Bizzicari, Lucas, Cerati, Nemiz, Berengo Gardin, Scianna, Valinotto, Battaglia, Garubba, Cagnoni, Iodice, Geppetti, Moroldo. **Una mostra da vedere.**

Nove tavole fotografiche e nove tavole dipinte: ogni fotografia è comparata al proprio dipinto.

Il titolo della mostra è "Identificazione segni trasposti": è il lavoro più recente di Mario Cresci, esposto per tutto il mese di maggio alla galleria Figura, uno spazio aperto a Biella nel dicembre scorso.

La proposta visuale di Cresci è interessante e delicata, un ulteriore passo avanti nella ricerca semiologica socio-antropologica della cultura popolare e nell'esplorazione del linguaggio fotografico che da anni si è sviluppato con un intelligente impegno. Abbiamo alcune sue pubblicazioni: *Maestri e immagini e documenti*, 1975; *Fotografia come pratica analitica*, 1977; *Misure e spazi*, 1979; *Due dimensioni*, 1979; *L'arte della memoria*, 1980).

Da una parte dunque le immagini in bianco e nero di alcuni oggetti della cultura popolare realizzati da artigiani pugliesi: i colli di Gravina di Puglia, grandi galli fantasma, creta dipinta a tempera e i giochi in legno traforato di Maglie oltre a un disegno ritagliato da una cesoia tosa-pecore (in esso, secondo la pressione della mano sull'oggetto). Questi oggetti sono stati fotografati come dei reperti archeologici, estrani dal loro contesto ambientale e produttivo attuale.

In parallelo, le tavole dipinte. Su ogni tavola 50 X 70 Cresci ha riportato, esteso sulla superficie, un particolare dell'oggetto fotografato, cercando di ripeterne fedelmente le caratteristiche di forma e colore. Ha luppato i segni ripetendoli. Risultato: la tavola pittorica diventa una "texture" e le e apparentemente astratta rispetto al oggetto da cui trae origine.

Cresci ha giocato con la magia indovinate presente in questi oggetti della cultura popolare trasponendola e trasformandola in magia creativa "autonoma". Creatività "popolare" e creatività dell'arte contemporanea vengono così affiorate — per l'esattezza la seconda sequenza, dalla quale nasce lo spunto per l'operazione, in una sorta di azzeramento: una proposta di lettura unitaria di culture diverse e fortemente slittate rispetto all'altra, per le più varie ragioni economiche e sociali.

Ciò che colpisce nel lavoro di Cresci è il delicato rispetto per la cultura così come "popolare" che qui non viene strumentalizzata né falsamente intellettualizzata ma "ferita" e rivisitata, dotata di un orizzonte diverso da quello del contesto entro il quale di norma si trova. È un lavoro pulito e rispettoso: la semplicità della proposta visuale testimonia l'intenzione di eliminare ogni complicità e ogni complicazione in favore di sintesi. Un lavoro felice anche perché riesce a precisare contenuti culturali il gioco della tenerezza.

NOTIZIE IN BREVE